

BOE

Bibliografie per l'Orientamento Educativo

I TASK NELLA DIDATTICA DELL'ITALIANO L2

Risorse per i docenti



Bibliografia a cura della biblioteca
Centro Documentazione e Intercultura RiESco
UO Adolescenti, Centro Risorse Sistema Formativo Integrato 0-18
Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
Comune di Bologna

Aprile 2024

COSA SONO LE BOE – PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE PER L'ORIENTAMENTO EDUCATIVO

Le BOE sono bibliografie per l'orientamento educativo pensate dal Centro RiESco con l'obiettivo di offrire percorsi di lettura, spunti operativi, suggerimenti utili e approfondimenti su tematiche legate all'educazione interculturale, alla promozione della cultura dell'infanzia con particolare riferimento ai temi dell'inclusione e dell'integrazione. Non solo libri, ma anche articoli tratti da riviste e dossier, video, cortometraggi, film, documentari, musica, materiale audiovisivo, accessibile anche on-line, per conoscere e riflettere sulle sfide che operatori, educatori, insegnanti, genitori e giovani devono quotidianamente affrontare nella scuola di oggi, partendo da una lettura interattiva capace di offrire nuovi stimoli e punti di vista.

BOE possono quindi configurarsi, anche a scuola, come strumenti utili per stimolare le allieve e gli allievi e avvicinarle/li a temi complessi e che come quelli della diversità culturale, dell'incontro con l'altro e della disabilità, ma possono anche diventare, come in questo caso, supporti interdisciplinari per un progetto pedagogico che consenta la visione dei saperi in modo complesso e complementare.

Il Centro si propone come collettore di risorse, testuali e multimediali, per consentire di avvicinare l'operatore – docente o educatore – a una varietà di fonti, proposte, spunti di lavoro. La mappa ragionata consente a chi lavora in ambito scolastico o educativo di intercettare risorse e di accedervi grazie al lavoro di raccolta, sintesi ed informazione operato dal Centro, che ha come obiettivo quello di favorire la qualificazione del personale educativo e scolastico su temi cogenti o innovativi.

INTRODUZIONE

In tempi non sospetti, fra gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, prendeva forma l'approccio dell'apprendimento basato sul compito, meglio conosciuto come task-based learning (anche noto come TBL). Perché questo approccio merita di essere conosciuto e perché può essere considerato ancora attuale?

Con una sintesi estrema e forse un po' audace possiamo individuare l'attenzione allo sviluppo di capacità comunicative da parte di chi apprende, alla dimensione dell'interazione, al ruolo del docente che diventa facilitatore oltre che unico conduttore e alla scelta di materiali e contesti di apprendimento autentici, ovvero vicini ai bisogni reali di chi apprende.

Tale approccio si basa sull'idea che l'apprendente nota maggiormente una forma linguistica quando ne sente il bisogno funzionale nello svolgimento di un compito comunicativo.

La letteratura scientifica che esplora i benefici dell'apprendimento attraverso l'esperienza, anche cooperativa, ci dice che questo approccio tiene insieme forma e sostanza, e che pensa forse alla prima come risultato della seconda.

Chi insegna la lingua italiana come lingua seconda in classi con abilità linguistiche differenziate potrà trovare un rilevante vantaggio nell'utilizzo di tale approccio poiché riuscirà a valorizzare i diversi livelli di competenza per rendere accessibile il sapere a tutti gli studenti che compongono la classe.

Nell'apprendimento di una lingua seconda il task può dare vita a un'azione comunicativa che contiene abilità di comprensione, produzione, manipolazione e interazione nella L2, sia nella dimensione pubblica che in quella privata di interazione e comunicazione.

Per facilitare il reperimento di risorse bibliografiche abbiamo realizzato nelle pagine seguenti una raccolta di materiali a disposizione di docenti di L2 che intendono approfondire questo approccio. Segnaliamo, come nella tradizione delle BOE, non solo i materiali disponibili presso la biblioteca del Centro RiEsko, ma anche quelli, sempre più numerosi, presenti online.

Questa bibliografia è stata realizzata grazie alla preziosa collaborazione di *Daniela Baroncini*, volontaria Servizio Civile Universale che ringraziamo.



MISSIONI POSSIBILI

GUIDA DOCENTE E MATERIALI PER LE ATTIVITÀ PRE A1/A2

Alessandro Borri, Florinda D'Amico, La Linea, 2023

Missioni possibili è un corso di italiano di livello Pre A1/A1 con un approccio orientato all'azione, che vede nel task l'elemento essenziale dell'insegnamento. Si compone di due volumi curati da Alessandro Borri e Florinda D'Amico, un manuale per studenti e una guida docente.

Il volume docente è una guida completa che descrive passo passo tutte le attività, con istruzioni e suggerimenti per condurre al meglio la lezione. Oltre alla trascrizione di tutti gli audio e alle risorse aggiuntive, contiene anche le indispensabili flashcards in cartoncino da impiegare nel corso delle

attività. Il docente può inoltre utilizzare i materiali e le proposte contenute nella webapp dedicata, tracce audio e risorse integrative.



MISSIONI POSSIBILI

MANUALE STUDENTE PRE A1/A2

Alessandro Borri, Florinda D'Amico, La Linea, 2023

Il manuale per lo studente propone otto "missioni" linguistico-comunicative (tasks). Ogni missione affronta un tema della vita quotidiana partendo da attività di introduzione (Cominciamo!), proseguendo con la vera e propria missione linguistico-comunicativa che impiega diverse tecniche didattiche (In azione!), per concludere con una fase di riflessione sulla lingua (Incontro con la lingua). Un approccio didattico pragmatico, ludico e coinvolgente con un agevole sillabo che esplicita le competenze che si acquisiranno in ciascuna missione

Flashcard e materiali ritagliabili da distribuire agli studenti.



IL TEMPO DELLE PAROLE:

IL LESSICO DI BASE PER ALUNNI STRANIERI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Francesca Gallina, Carla Marulo, La Linea, 2020

Un percorso didattico per studenti stranieri alle prime armi con la lingua italiana. Uno strumento utile per sostenere l'allievo o l'allieva che si inserisce nel contesto scolastico e che fa leva sul potenziale didattico del ritmo, della sillabazione, della stimolazione sensoriale e motoria. Utili materiali nella web app allegata.



ITALIANO IN CORSO. MANUALE DI ITALIANO L2 LIVELLO A1 E A2

Valentina Mussi, Mambelli Martina
(In acquisizione)

Il manuale di livello A1 e A2 è rivolto ad adulti e giovani adulti non italofoeni in contesto L2, scolarizzati. Il volume è suddiviso in 9 unità e punta a sviluppare le quattro abilità di base, affrontando tematiche legate alla quotidianità e al soddisfacimento dei bisogni comunicativi primari degli apprendenti.



ANDIAMO FUORI!

De Laclós Y., Guida M., Pegoraro C., Stefanori E., Vanni E.M., Alma Edizioni, 2017

Raccolta di attività volte all'apprendimento dell'italiano L2 sia in Italia che all'estero. Si tratta di proposte didattiche di rinforzo linguistico che si possono svolgere singolarmente o in piccoli gruppi seguendo i diversi itinerari tematici proposti nel manuale, volti alla pratica della lingua secondo un approccio reale e concreto.

I materiali forniti possono costituire il tema della lezione o essere elementi supplementari. Il manuale si rivolge principalmente ad insegnanti di italiano L2 che credono nell'efficacia dell'apprendimento in contesti reali e nell'esperienza diretta dello studente e vogliono arricchire la didattica in

classe con una parte interattiva.



L'ITALIANO CON LE FIABE.

COSTRUIRE PERCORSI DIDATTICI PER BAMBINI STRANIERI

Michele Daloiso, Guerra Edizioni, 2009

Il manuale è pensato per docenti di italiano che operano con bambini stranieri dal periodo prescolare ai primi anni di scolarizzazione. Propone un quadro di riferimento teorico-pratico per l'utilizzo di fiabe e racconti come strumento per l'insegnamento dell'italiano a stranieri. Il volume è composto da una sezione teorico-metodologica che dà alcuni riferimenti glottodidattici e da una parte operativa caratterizzata da percorsi didattici, attività e materiali utili all'apprendimento dell'italiano L2 in classe.



ENTRA IN GIOCO! STRATEGIE PER APPRENDERE PIACEVOLMENTE L'ITALIANO PER L'INSEGNANTE E LO STUDENTE

Fausto Minciarelli, Paola Ricci Kholousi, Flavia Sorcetti, Guerra Edizioni, 2002

L'opera si presenta in due testi, l'uno complementare all'altro: il manuale per lo studente propone delle attività pratiche di diversi livelli di difficoltà a seconda delle competenze, che aiutano l'apprendente ad imparare a scrivere, leggere e comunicare in italiano. Il manuale per l'insegnante, invece, è una guida: spiega gli obiettivi delle singole attività e suggerisce il percorso didattico per raggiungerli; contiene, inoltre, le chiavi e alcune proposte che servono da stimolo linguistico allo studente.

Materiali disponibili online



Supporto linguistico per rifugiati adulti: il Toolkit del consiglio d'Europa - sperimentazione

Una "cassetta per gli attrezzi" volta a facilitare il percorso di integrazione linguistica, funzionale a sua volta a favorire un processo di inclusione sociale di un'utenza altamente vulnerabile, quale quella rappresentata da migranti in fuga da situazioni di grave pericolo ed esperienze di vita drammatiche. Al suo interno una panoramica con schede informative su

alcune delle lingue madri più diffuse fra i rifugiati residenti in Europa, spunti sulla progettazione delle attività didattiche, sulle possibilità di valorizzare le competenze dei rifugiati, e schede didattiche per lo sviluppo di funzioni comunicative su azioni del quotidiano: utilizzare il cellulare, le app dedicate come Google Maps, accedere ai servizi sociali e sanitari, fare acquisti, invitare qualcuno a mangiare, muoversi in città e in biblioteca, cercare opportunità formative e di lavoro, comunicare in contesti e luoghi specifici della città.

www.coe.int/it/web/language-support-for-adult-refugees



Il toolkit del Consiglio d'Europa

Strumenti e risorse, nella loro versione online possono essere scaricati in formato PDF, ma anche in formato Word, presentandosi pertanto come adattabili per soddisfare le esigenze proprie dei diversi contesti e dei differenti profili di utenza. Sempre accedendo al sito dedicato, è

possibile utilizzare il toolkit nelle sette versioni linguistiche nelle quali è disponibile: francese, greco, inglese, italiano, olandese, tedesco e turco. www.coe.int/lang-refugees



LIBO' | l'italiano alla radio

CDLEI Centro Documentazione e Intercultura RiESco, 2011
a cura di Marta Alaimo

Il fascicolo, pensato per studenti stranieri adulti con competenza linguistica del livello B2-B1 del Quadro Comune Europeo, è il frutto del corso d'italiano trasmesso a Radio Città del Capo promosso dal CD>>LEI nell'ambito del progetto "LIBO' lingua italiana a Bologna". Al link è possibile consultare il manuale, una dispensa con 15 unità didattiche che propongono differenti situazioni comunicative di livello intermedio e dei relativi esercizi di comprensione e reimpiego delle forme

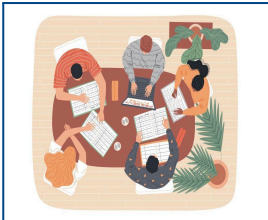
linguistiche. Le unità didattiche corrispondono alle 15 puntate per migliorare la conoscenza della lingua italiana.. In allegato al fascicolo è disponibile un cd audio contenente le tracce utili all'ascolto, alla comprensione dei dialoghi e allo svolgimento degli esercizi per valutare l'apprendimento. www.comune.bologna.it/centro-riesco/libo-italiano-alla-radio/



Gruppo di Ricerca Azione sull'apprendimento delle lingue, Task focalizzato: narrazione al passato

Il sito è un adattamento a fini sperimentali in Ellis R., Loewen, S. & Erlam, R. (2006). *Implicit and explicit corrective feedback and the acquisition of L2 grammar. Studies in Second Language Acquisition*, 28: 339-368. Propone una serie di task focalizzati finalizzati a studenti di livelli A1 e A2 nell'apprendimento dell'italiano L2 che puntano ad elicitarne l'uso del passato prossimo e a migliorare le competenze comunicative in termini di narrazione al passato. Le procedure e i risultati sono pubblicati in: Borro, I. & Luoni, G. (2018), *L'efficacia del feedback correttivo su apprendenti sinofoni di italiano L2: uno studio pilota*. In R. Grassi (a c. di), *"Trattamento dell'errore nella classe di italiano L2"*. Bergamo: Collana CIS.

www.graalblog.com/it/task-focalizzato-narrazione-al-passato-2



Approccio basato sullo svolgimento di compiti mirati, Pools-M

Il Task Based Learning (approccio basato sullo svolgimento di compiti mirati) può aiutare gli studenti facendoli confrontare con situazioni di vita reale, in cui la comunicazione orale è indispensabile per raggiungere buone competenze linguistiche. Con il TBL gli studenti utilizzano le loro conoscenze, sviluppando gradualmente il linguaggio attraverso la pratica.

Gli studenti sono inoltre indirizzati e accompagnati verso il raggiungimento di un obiettivo in cui la lingua diventa un vero e proprio strumento pratico rendendo così necessario l'uso del linguaggio.

<https://languages.dk/archive/pools-m/manuals/final/taskit.pdf>



Il Task nell'insegnamento delle lingue.

Percorsi tra ricerca e didattica al CLA di Roma Tre-Press, 2018

a cura di Diego Cortès Velàsquez, Elena Nuzzo

Questo volume è il risultato delle esperienze di docenti, ricercatori, studenti universitari del Centro Linguistico CLA di Roma Tre-Press. Propone secondo una visione critica le principali caratteristiche della didattica per task nell'insegnamento dell'italiano L2. Il volume è rivolto soprattutto agli studenti universitari.

<https://romatrepress.uniroma3.it/wp-content/uploads/2019/10/1801-3589-1-SM.pdf>



Giochi - Conversazioni a tavola

Il sito fornisce diverso materiale per esercitare la produzione orale dell'italiano L2; in particolare segnaliamo i giochi da tavola, attività di conversazione per livello A2 per sviluppare diverse funzioni comunicative, (es. chiedere informazioni, raccontare al passato, la propria giornata,...).

Queste attività sono pensate per un gruppo classe e mediate da un insegnante che distribuisce gli argomenti di conversazione. Per simulare meglio le diverse situazioni e favorire l'interazione nel gruppo, l'insegnante può mettere gli studenti a sedere attorno ad un tavolo. Inoltre, per introdurre il tema ed elicitarne il lessico, l'insegnante può scrivere alla lavagna l'argomento e chiedere agli studenti quali sono le conversazioni che si sviluppano attorno alla situazione scelta. <https://italianoperstranieri.loescher.it/news/giochi-conversazioni-a-tavola-5988>



Corso di Italiano per stranieri

Il sito propone diverse sezioni volte all'apprendimento dell'italiano L2, tra cui lessico, grammatica, comprensione, produzione, ortografia e cultura. Un metodo di insegnamento che accompagna lo studente alla scoperta e all'integrazione delle conoscenze linguistiche.

Ogni sezione presenta schede con immagini, figure e giochi che si differenziano per livello, argomento e modalità di svolgimento.

Questo metodo di studio è ideale per l'apprendimento dell'italiano all'interno del gruppo classe e fornisce gli strumenti utili per un apprendimento libero e autonomo. <https://materialeitaliano2.com/>



Module 3 – Topic 2: What is a task and what are the different types of a task?

Il video spiega cos'è un *task*, un'attività basata su una situazione o un problema reale, il quale può essere utilizzato dall'insegnante per lavorare con la classe su una situazione specifica. Il metodo *task* si differenzia dal metodo tradizionale di insegnamento linguistico perché mira a raggiungere l'efficacia del risultato comunicativo, anziché linguistico: il messaggio veicolato raggiunge l'efficacia comunicativa anche se non è corretto linguisticamente. Il *task based language learning* si focalizza sull'aspetto pratico della lingua, anziché sulla correttezza formale. Il video fornisce vari esempi di tipi di *task* che possono essere utili all'insegnante durante la lezione in lingua, tra cui un dialogo tra due studenti su come raggiungere un determinato luogo. Inoltre, il video sottolinea la funzione della gestualità, fondamentale nella comunicazione linguistica tra gli apprendenti perché aiuta a dare maggiore intenzionalità ai messaggi linguistici. www.youtube.com/watch?v=BLmXg_Tt6EY&feature=youtu.be



Primi passi a scuola, tracce di percorsi per attività di laboratorio riadattabili in task

Giulia Cantini, Francesca Chiari, Chiara Dini, Stefania Ferrari, Isotta Giubilini, Elena Visconti
Comune di Parma, a.s. 2016/2017

Il *quaderno didattico* presenta la didattica *task* all'interno delle varie unità didattiche. Ciascuna unità didattica è strutturata in tre macrosezioni: la prima denominata Materiali contiene gli strumenti da fotocopiare per gli studenti, la seconda Laboratorio linguistico contiene indicazioni per l'insegnante e propone una serie di attività comunicative, in molti casi per *task*, da organizzare in piccoli gruppi. Sarà cura del docente far seguire a ciascuna attività la riflessione linguistica comune, a misura del proprio gruppo. La terza unità didattica è riservata a esercizi strutturati di lingua per il rafforzamento delle strutture linguistiche esercitate da far svolgere individualmente o in gruppo, a casa o in classe. Alcuni tipi di attività possono essere ripetute, per generare utili *routine* didattiche, per esempio durante esercizi che introducono nuovi elementi lessicali o per il rinforzo di parole già conosciute. In questa prospettiva di insegnamento, gli studenti possono essere guidati nella costruzione di giochi linguistici in modo tale da sviluppare anche l'apprendimento ludico. Ciascun percorso è accompagnato da una proposta di lavoro per la classe: lo scopo è quello di dare uno stimolo ai docenti nell'ottica di una ripresa di alcuni contenuti linguistici o abilità su cui gli studenti si sono esercitati in modo tale da costruire un ambiente di apprendimento efficace e proficuo.

www.cestim.it/argomenti/06scuola/Parma/Dal_laboratorio_di_Italiano_L2_alla_classe_4.pdf

Insegnare e imparare con i task, New Route

In questo articolo Marilisa Birello spiega l'efficacia dell'approccio per task nell'insegnamento dell'italiano L2 proponendo un'idea di compito diversa da quella tradizionale. La docente fornisce degli spunti di riflessione che possono servire da guida all'insegnante nell'applicazione dei passaggi necessari allo svolgimento del task.

<https://newroutes.com.br/editorial-nr/insegnare-e-imparare-con-i-task/>

A lezione con i task: fra teoria e operatività

Marilisa Birello, Enrico Odelli, Albert Vilagrasa

L'articolo presenta una revisione della letteratura sull'insegnamento delle lingue basata sul metodo Task Based Language Learning (TBLT) per insegnanti. Inoltre, si vuole stabilire un collegamento tra TBLT e le linee guida dell'Approccio Orientato all'Azione descritte nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. In questo articolo si definisce il concetto di "compito" discutendo la relazione tra TBLT e l'insegnamento linguistico comunicativo. Si descrive anche il programma del TBLT analizzando diverse sequenze didattiche e si delineano la struttura secondo i criteri del task. A conclusione, si esplorano i contenuti e le possibilità del task sul web. Il testo propone esempi concreti in modo da colmare il divario tra teoria e pratica.

https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/article/elle/2017/2numero-monografico/art-10.14277-2280-6792-ELLE-6-2-17-1_CjbqOGT.pdf

Insegnare attraverso i task: anatomia di una lezione, Italiano a Stranieri, 18/2015

Giuseppe Paternostro, Adele Pellitteri

Il contributo focalizza l'attenzione sul rapporto tra contesti e metodi di apprendimento guidato: gli autori presentano un'esperienza didattica svolta nella Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo (ItaStra) e incentrata sul metodo del Task Based Language Learning (TBLL). In questa prospettiva, è stata selezionata una lezione di un corso di italiano L2 basato interamente sul TBLL. La scelta di procedere in questo modo è dettata da due ragioni di ordine teorico: la prima riguarda il funzionamento del metodo in un contesto di apprendimento "autentico", ovvero la classe e la seconda mira ad illustrare come è stato concretamente applicato il metodo. Gli autori definiscono cos'è la progettazione didattica, che una volta inserita nel contesto di insegnamento, subisce un inevitabile processo di trasformazione e adattamento alle condizioni in cui viene svolta. Per questa ragione, l'insegnante svolge la funzione di mediatore fra l'ordine predeterminato del plan e la trasformazione del process. Infine, sono illustrate le tre fasi delle quali è composto il task: pre-task, task e post-task.

www.academia.edu/11356626/Insegnare_attraverso_i_task_anatomia_di_una_lezione

Task-based language teaching and collaborative learning for upskilling low-qualified Migrants - Progetto TANDEM

Dopo alcuni focus group con insegnanti sull'insegnamento delle lingue basato su Compiti specifici (TBLT), è stato sviluppato un manuale accessibile a tutti/e sul TBLT, finalizzato all'implementazione pratica della metodologia all'interno del progetto TANDEM. Il manuale include un quadro teorico sulla metodologia TBLT, esercizi pratici, strumenti e linee guida. Inoltre, contiene un'ampia varietà di esercizi a cui fare riferimento per strutturare le proprie lezioni. Sono presenti tre versioni; una versione completa con la teoria e con esempi pratici, una contenente solo la teoria e un'ultima contenente le attività. Inoltre, è stato sviluppato e testato un corso online composto da cinque moduli: il corso include le basi della metodologia task, le competenze digitali necessarie per l'insegnamento delle lingue, le informazioni sulla creazione di materiali basati sul livello di conoscenza e sull'interesse degli studenti, attività pratiche e linee guida per implementare il metodo task in classe, nonché la teoria e gli esercizi per la valutazione degli studenti in una lezione in lingua.

<https://teachyourlanguage.eu/media/io2-tandem-it.pdf>

Progetto Tandem

Nel progetto TANDEM l'insegnamento della lingua basato sul TBLT è utilizzato come metodologia principale attraverso la quale i migranti insegnano la loro lingua ad altri adulti. L'insegnamento della lingua per task prevede la richiesta agli studenti di svolgere compiti utilizzando la lingua di apprendimento. La valutazione si basa principalmente sul risultato del compito e non sull'accuratezza delle forme linguistiche e delle strutture grammaticali. Tali compiti possono includere la simulazione di una visita medica, un colloquio telefonico per chiedere informazioni o aiuto o altri compiti relativi alla creazione di significato e comunicazione. Il TBLT è adatto per gli adulti che non sono abituati agli ambienti scolastici tradizionali: il TBLT non richiede un ambiente scolastico né una struttura tradizionale, può essere facilmente adattato alle esigenze degli studenti e degli insegnanti aumentandone la motivazione. Inoltre, il metodo task è adatto ai migranti che non sono abituati a insegnare come insegnanti: non sono necessarie competenze o esperienze di insegnamento pregresse poiché si tratta di una modalità di insegnamento non formale e di un metodo internazionale utilizzabile per qualsiasi lingua, promuovendo lo scambio culturale, il riconoscimento delle competenze e combattendo gli stereotipi.

<https://teachyourlanguage.eu/the-project/>

Insegnare con i task

Uno spazio creato con l'obiettivo di dare un'alternativa didattica all'apprendimento dell'italiano L2. Il sito fornisce diversi spunti di riflessione che rispondono alle domande degli insegnanti che hanno l'interesse di implementare questo metodo didattico.

www.insegnareconitask.it/

La didattica per task, Rivista Giunti Scuola, 2019

L'articolo mette a confronto due modi di insegnamento e apprendimento della lingua completamente diversi, l'approccio comunicativo tradizionale e la didattica per task. Nel primo la sequenza di insegnamento si basa su presentazione, pratica e produzione, mentre nel secondo la sequenza si ribalta. Pertanto, anche la figura del docente cambia: si passa dal ruolo di insegnante a quello di "guida all'apprendimento".

www.giuntiscuola.it/articoli/la-didattica-con-i-task

Insegnare nelle classi plurilingue. La didattica per task - Comune di Modena

L'articolo spiega che cos'è un *task*, un'attività in cui la lingua di apprendimento è usata dallo studente per raggiungere obiettivi extralinguistici reali e quali sono le differenze tra l'approccio comunicativo e la didattica per *task*. Inoltre, l'articolo illustra in modo riassuntivo diverse tipologie di attività attraverso la didattica per *task* da proporre agli studenti.

https://memoesperienze.comune.modena.it/siamo/pdf/insegnare_classi_plurilingui_mat.pdf

L'uso del Task Supported Teaching and Learning in didattica a distanza. Lo studio di un caso nel PROGETTO "Italiano L2 a scuola", 2023

Claudia Canuto, Ilaria Ciavattini

Nel contributo le autrici descrivono l'esperienza di educazione linguistica con un gruppo di alunni stranieri all'interno di un percorso laboratoriale realizzato a distanza e incentrato sul Project Based Learning (PBL). Il laboratorio preso in esame è stato condotto nell'anno scolastico 2020/21, all'interno del progetto "Italiano L2 a scuola", nato dalla collaborazione tra i Servizi Educativi del Comune di Torino e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università: un progetto che si occupa di sostenere l'integrazione linguistica degli studenti Neo Arrivati in Italia (NAI), inseriti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della città di Torino.

<https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/20445>

Il task-based approach nella classe ad abilità differenziate, 2017

Fabio Caon, Claudia Menegatti

L'obiettivo è presentare il task come uno strumento per gestire le classi multilivello e multiculturali, in cui riconoscere le differenze (es. stili cognitivi, intelligenze diverse, personalità) è il punto basilare di partenza per la progettazione di un piano didattico; si apre con una panoramica sulle classi ad abilità differenziate (CAD) e sul task e prosegue con il dimostrare come alcune strategie utilizzate nelle CAD possano essere adattate alle diverse fasi del task.

https://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/article/elle/2017/2numero-monografico/art-10.14277-2280-6792-ELLE-6-2-17-2_X2cr5L8.pdf

La didattica del task in un corso di italiano L2 per studenti sinofoni, Italiano LinguaDue, n. 2. 2014

a cura di Marianna Ingrassia

Questo articolo introduce la nascita del Task Based Language Learning, nato negli anni 80 all'interno di un 'approccio comunicativo in cui il compito (task) ha un ruolo centrale poiché permette agli studenti di esercitare in maniera pratica le proprie capacità comunicative.

<https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/4706/4813>

Progetto TANDEM 2019. Manuale accessibile sul Task Based Language Teaching

Il manuale è dedicato all'approccio dei Task Based Language Teaching (TBTL). Un breve riepilogo che può aiutare l'insegnante di lingue a migliorare il loro processo di insegnamento. Chi apprende una lingua straniera trae da questa esperienza numerosi benefici. Un uso della metodologia non formale e intuitiva come il TBTL che propone agli insegnanti che desiderano sperimentare metodi flessibili e a chiunque voglia insegnare in lingua straniera.

<https://teachyourlanguage.eu/media/IO2-tandem-part-1-2-it.pdf>

La didattica per task e l'italiano L2 ai livelli iniziali, 2019

Stefania Ferrari

Il sito spiega che cos'è un task e fornisce delle proposte pratiche da sperimentare in classe, tra cui sei compiti comunicativi con le relative flashcard allegate che illustrano attraverso immagini le attività da svolgere in sequenza. I task comunicativi riguardano azioni di vita quotidiana (es. svegliarsi, mangiare, fare i compiti) da svolgere secondo modalità precise come abbinamento di parole a immagini, classificazione di parole, condivisione di esperienze all'interno del gruppo classe.

www.giuntiscuola.it/articoli/la-didattica-per-task-e-litaliano-l2-ai

Task-based language teaching con studenti Marco Polo Turandot: implicazioni didattiche e culturali, 2016

Il contributo si concentra sullo studio dell'applicazione del Task Based Approach con studenti sinofoni con competenze linguistiche di base che hanno partecipato al programma Marco Polo-Turandot presso il Centro linguistico d'ateneo dell'Università degli Studi Roma Tre durante l'anno accademico 2014/2015. L'obiettivo è stato quello di verificare se e quanto una didattica basata sui task fosse efficace con questa tipologia di apprendenti di L1 tipologicamente distante dall'italiano e abituati a un modello culturale differente.

www.itali.it/sites/default/files/pdf-bollettino/novembre2016/bollettino_itali_66_rossi.pdf

La didattica del Task in un corso di italiano L2 per studenti sinofoni, Italiano Lingua 2, 2014

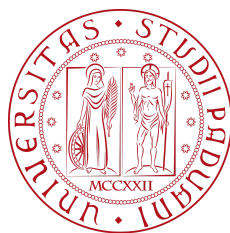
Marianna Ingrassia

L'articolo descrive le caratteristiche principali del TBLL e illustra un esempio di applicazione di didattica per task ad apprendenti di madrelingua cinese, durante un corso avanzato di italiano L2. La ricerca, sulla base dei dati ricavati da un questionario sottoposto agli studenti del corso, riporta le valutazioni che gli apprendenti hanno espresso rispetto alle attività sperimentate in classe. Le peculiarità di questo modello didattico sono infine messe a confronto con i tratti che

caratterizzano il percorso di apprendimento degli studenti sinofoni, con l'obiettivo di indagare fino a che punto la didattica per task possa rivelarsi utile ai fini dell'apprendimento dell'italiano L2 da parte di questa tipologia di apprendenti.

<https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/4706>

TESI



Mettersi in gioco con i task.

Esperimenti didattici con donne migranti, A.A. 2021/2022

Marta Cantele

La tesi propone un resoconto dettagliato di un esperimento didattico svolto presso un'associazione di volontariato a Thiene (Vicenza) che organizza corsi di italiano L2 e che ha proposto ad una classe di donne migranti attività per task, un approccio didattico comunicativo attento ai bisogni pragmatici di chi apprende.

<https://thesis.unipd.it/handle/20.500.12608/33438#:~:text=https%3A//hdl.handle.net/20.500.12608/33438>

LE BIBLIOGRAFIE PUBBLICATE DAL CENTRO RIESCO

- >> Rosa Parks e la battaglia contro il razzismo
- >> Periferie urbane: dal writing all'Hip Hop
- >> L'acqua: risorsa e diritto
- >> Condomini, palazzi, hotel: luoghi urbani di incontro e confronto
- >> Giocare è un diritto di tutti
- >> Le donne immigrate e il velo
- >> Il mondo in festa: tradizioni e festività religiose nelle diverse culture
- >> Il primo respiro. Nascita e stili di cura
- >> Il pallone a colori. Storie di calci, strade e incontri
- >> Seconde generazioni e cittadinanza
- >> Per una scuola che sa accogliere
- >> Dall'educazione psicomotoria all'osservazione
- >> Bologna Outdoor Education. L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici
- >> Questioni di vita e di morte
- >> Cucina, saperi e sapori
- >> Nuvole in viaggio: spunti didattici tra fumetti, graphic novel e racconti per immagini
- >> Outdoor education: aggiornamento
- >> Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Materiali e risorse presenti al Centro Riesco
- >> Ascolta un po'. Materiali e risorse audio per la didattica e attività in ambito educativo
- >> Nella terra di mezzo. Rischi e opportunità in adolescenza
- >> Famiglie nella migrazione, stili genitoriali, cura educativa
- >> Outdoor Education. L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici (nuova versione del 2021)
- >> Senza Parole. Spunti bibliografici per l'utilizzo dei silent book nei contesti educativi e scolastici
- >> Da lontano. Accogliere minori con storia di migrazione nella scuola multiculturale
- >> Vuoti di Memoria. Colonialismi e didattica dell'altro
- >> Immaginari plurali. Razza e differenze negli albi illustrati
- >> Ricordare per educare alla pace. La memoria della shoah a scuola (2024)
- >> Intendere e volere. Don Milani e la scuola (2024)

DOVE TROVARLE?

I nuovi percorsi bibliografici prodotti da RiESco sono in distribuzione presso il Centro e possono essere consultati e scaricati on-line ai seguenti indirizzi web:

<https://www.comune.bologna.it/centro-riesco/>

PAGINA FACEBOOK

www.facebook.com/pages/RIESCO-Centro-Documentazione-Interculturale/118982904875673



Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Scolastiche

Centro Documentazione e Intercultura RiESco
UO Adolescenti e Centro Risorse del Sistema Formativo Integrato 0-18
Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
Comune di Bologna